

A: Oasi "Cana" (info@oasicana.it)
Oggetto: L'ultima trovata è pagare chi andrà a votare ai prossimi referendum da Il Foglio

Il NO è poco: noi NON ANDIAMO a votare *E' vita... evita di metterla ai voti*

L'ultima trovata è pagare chi andrà a votare ai prossimi referendum. La trovata è di una gioielliera di Milano, Claudia Buccellati, e chiaramente nessuno si è scandalizzato.

Il Foglio 18.5.2005

IL MARKETING DEL REFERENDUM: GIOIELLIERA DEL SÌ BARATTA QUATTRO CROCETTE PER UN'ORA DI LAVORO

Un'ora di stipendio per quattro croci (preferibilmente sul Sì, un'ora di lavoro retribuito a patto che si arrivi in gioielleria (via Montenapoleone a Milano) puntuali, ben vestiti e con il talloncino della scheda referendaria da consegnare alla signora delle collane, Claudia Buccellati, che con un grazioso cenno del capo provvederà a segnare una crocetta in più sul libro paga delle commesse, forse anche degli artigiani che creano i gioielli. Li guarderà dall'alto in basso cercando di scoprire se, chiusi nella cabina, i lavoratori abbiano scritto parolacce sulla scheda o votato no all'eterologa, ma poi aggiungerà lo stesso quegli euro alla mesata. Perché una promessa è una promessa. e perché la signora delle collane è molto snob ma molto democratica, si definisce vegetariana-soft (accoglie nel proprio "salotto d'avanguardia" amici importanti con menu eseguiti usando esclusivamente i prodotti della propria bella azienda agricola perché "alimentarsi, in fondo, è un fatto di equilibrio estetico", ha detto) e indossa soltanto abiti in fibre e colori naturali. E poiché ha deciso che trasformare la vita in qualità della vita è esteticamente equilibrato — le diagnosi preimpianto potrebbero far nascere bambini più magri ed eleganti, hai visto mai, il congelamento degli embrioni garantisce un'igiene superba e la ricerca scientifica potrà un giorno evitare a certi buzzurri di nascere e invadere le strade del centro — è entrata subito a far parte delle "Donne per il Sì", insieme ad Annamaria Bernardini De Pace, Raffaella Curiel, Afef Tronchetti Provera, Ottavia Piccolo e tante altre splendide signore della Milano da bere di Umberto Veronesi, anch'egli vegetariano. A Roma Emma Bonino aveva esortato le signore a chiacchierare di eugenetica dal coiffeur e dall'estetista, a Milano invece si va direttamente dal gioielliere a cercare orecchini, e si vota sì "per la scienza, la medicina, la libertà". La signora delle collane è un'imprenditrice, è abituata a contrattare, e così ha escogitato un sistema poco liberale, perfino poco democratico, ma molto applaudito dalle signore in sala (forse Annamaria Bernardini De Pace adesso baratterà un'ora di assistenza legale, Raffaella Curiel un calzino firmato e Ottavia Piccolo dieci minuti di biglietto a teatro): una cosa che faceva anche Achille Lauro a Napoli (la scarpa sinistra prima delle elezioni, quella destra dopo, e fantastici pacchi di spaghetti, sicuramente meno micragnoso). Nessuno si è scandalizzato, e anzi una docente universitaria, Maria Rita Gismondo, presidente della Fondazione Donna a Milano, si è unita con entusiasmo: "Darò la presenza alla mia lezione agli studenti che andranno a votare", poteva almeno promettere un bel voto all'esame. E i dipendenti che andranno al mare? Non si sa però cosa succederà a quegli sventurati dipendenti che si dimenticheranno di andare a votare o che, orrore, decideranno di astenersi. Quelli che il lunedì pomeriggio saranno in via Montenapoleone senza talloncino in mano e magari volgarmente abbronzati. Straordinario non pagato o una nota di demerito? I turni peggiori o gli sguardi taglienti della magrissima signora Buccellati? La aspirante capo commessa dovrà pensarci bene, quella domenica. In fondo sono solo quattro crocette ben infiocchettate di buone intenzioni. Se la signora delle collane con la giacca di juta (certo orripilata dalle mele ogm) vuole manipolare e congelare bambini e sezionarli in anticipo per decidere se sono abbastanza fichi per nascere, non può esserci niente di male. Chi ha deciso,

legittimamente, di non inchinarsi a Camillo Ruini, presidente della Cei, potrà allora inchinarsi a Claudia Buccellati, padrona di una gioielleria.

Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus (www.oasicana.it) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.

Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate all'indirizzo http://www.oasicana.it/elenca_files/elencfilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a info@oasicana.it indicando il tuo indirizzo e-mail.

Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it .

Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.

Antonio Adorno